



DICEMBRE 2022

PROGRAMMA AMBIENTE APUANE S.P.A.

**DISCARICA PER RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI
EX CAVA FORNACE
LOCALITÀ PORTA**

**COMUNI DI MONTIGNOSO (MS) E PIETRASANTA
(LU)**

**ISTANZA PER IL RILASCIO DEL
PROVVEDIMENTO AUTORIZZATORIO UNICO
REGIONALE (PAUR)**

Progetto di completamento della
discarica oltre quota + 43 m s.l.m.

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

**Analisi delle ricadute socio
economiche del progetto**

Coordinamento

Geologo Piero Simone

Codice elaborato SIA.04

2972_5156_SIA.04_Rev0_Ricadute-socio_economiche.docx

Montignoso

Memorandum delle revisioni

Cod. Documento	Data	Tipo revisione	Redatto	Verificato	Approvato
2972_5156_SIA.04_Rev0_Ricadute-socio_economiche.docx	12/2022	Per consegna	G.d.L.	Geol. Piero Simone	Ing. Alberto Angeloni



Gruppo di lavoro

Nome e cognome	Ruolo nel gruppo di lavoro
Dott. Geol. Piero Simone	Coordinamento generale
Dott. Elio Crescini	Gestione del progetto e revisione
Ing. Chiara Miele	Specialista senior
Dott. Christian Leonardi	Specialista junior
Ing. Giorgiana Pinna	Specialista senior

Montana S.p.A.

Via Angelo Carlo Fumagalli 6, 20143 Milano
Tel. +39 02 54 11 81 73 | Fax +39 02 54 12 98 90

Milano (Sede Certificata ISO) | Brescia | Palermo | Cagliari | Roma | Siracusa

C. F. e P. IVA 10414270156

Cap. Soc. 600.000,00 €

www.montanambiente.com



INDICE

1. PREMESSA	4
2. ELEMENTI DI NATURA QUALITATIVA	5
2.1 FINALITÀ DELL'INTERVENTO	5
2.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO	5
2.3 ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI.....	6
2.4 ASPETTI OCCUPAZIONALI.....	7
2.4.1 Indicatori occupazionali.....	7
2.4.2 Impatto occupazionale potenziale del progetto	10
3. ELEMENTI DI NATURA QUANTITATIVA.....	11
3.1 FASI DI REALIZZAZIONE DELL'INVESTIMENTO	ERRORE. IL SEGNA LIBRO NON È DEFINITO.
3.1.1 Costi della fase di realizzazione, della gestione e della post- gestione.....	11
3.1.2 Fonti finanziarie	11
3.1.3 Impatto occupazionale	11



1. PREMESSA

Il presente elaborato contiene l'analisi delle ricadute socio-economiche relativa al completamento oltre quota +43 m s.l.m. della discarica per rifiuti speciali non pericolosi sita in località Porta/Fornace nei Comuni di Montignoso (MS) e di Pietrasanta (LU), gestita dalla Programma Ambiente Apuane S.p.A.

Il documento è stato redatto secondo le indicazioni contenute nella L.R. 10/2010 titolo III.

2. ELEMENTI DI NATURA QUALITATIVA

2.1 FINALITÀ DELL'INTERVENTO

L'installazione attualmente esistente ed in fase di gestione operativa, di cui il presente progetto costituisce completamento, è stata oggetto di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avviato nel 2008, in esito al quale il soggetto procedente, la Provincia di Massa Carrara, ha adottato un provvedimento conclusivo recante pronuncia positiva di compatibilità ambientale.

Il completamento della discarica oltre quota +43 slm rappresenta la naturale conclusione di un progetto già valutato e approvato dagli Enti, dotato di un Piano Economico e Finanziario che era parte integrante della documentazione sulla base della quale erano stati rilasciati e rinnovati gli atti autorizzativi, e che non ha ancora trovato compimento.

Il completamento della discarica si rende inoltre necessario per una serie di motivazioni di ordine tecnico:

- Il completamento delle volumetrie e dei profili di progetto è necessario per consentire il compimento del recupero morfologico, idraulico, paesaggistico ed ecosistemico dell'area degradata dell'ex Cava Fornace.
- La riattivazione dell'impianto di discarica si rende necessaria sul territorio in esame per fornire alla collettività e al sistema produttivo locale, che a sua volta sostiene il tessuto economico sociale, uno strumento sicuro, controllato e compatibile con l'ambiente per soddisfare i bisogni indifferibili di smaltimento dei rifiuti non altrimenti recuperabili.
- Poiché l'opportuna tendenza, sancita da principi comunitari, alla riduzione della quota di rifiuti, anche speciali, da avviare in discarica, è ancora in fase di maturazione, soprattutto nell'attuale congiuntura economica per il territorio in esame è quantomai necessaria l'esistenza di una soluzione sostenibile e sicura a supporto anche degli interventi di riqualificazione territoriale, che producono inevitabilmente una certa quota di rifiuti da gestire correttamente.

2.2 GESTIONE DELL'IMPIANTO

L'esauritiva ricostruzione cronologica degli atti autorizzativi che sono stati rilasciati nel tempo per le attività di gestione rifiuti in corrispondenza del sito in oggetto esula dagli scopi del presente documento.

La prima discarica realizzata nel bacino della ex cava in oggetto è stata autorizzata per la prima volta il 17.11.1992 dalla Provincia di Massa Carrara ed in data 23.02.1993 dalla provincia di Lucca, ed è stata in seguito soggetta a successive revisioni progettuali e autorizzative in funzione delle evoluzioni normative intercorse.

L'installazione attualmente esistente ed in fase di gestione operativa, di cui il presente progetto costituisce completamento, è stata oggetto di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale avviato nel 2008, in esito al quale il soggetto procedente, la Provincia di Massa Carrara, ha adottato un provvedimento conclusivo recante pronuncia positiva di compatibilità ambientale (determinazione dirigenziale numero 656 del 23/02/2011).

Nell'ambito di procedimento di VIA è stata svolta un'inchiesta pubblica indetta con deliberazione di giunta provinciale numero 211/2008 del 06/11/2008.

Successivamente, la discarica in esame è stata oggetto di un procedimento di verifica di assoggettabilità, in occasione della richiesta da parte del gestore di ampliare le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi ammissibili nella discarica in esame. Il procedimento di verifica di assoggettabilità si è avviato il 17/10/2012 e si è concluso l'11/07/2013, quando è stato adottato il relativo procedimento conclusivo (Determinazione dirigenziale numero 2473).

Ai sensi della L.R. 61/2014 e della L. 22/2015, le competenze in materia di autorizzazione e di valutazione ambientale, per gli impianti di trattamento rifiuti, sono transitate dalle province alla Regione Toscana.

Gli ultimi titoli autorizzativi della discarica, che al momento attuali hanno esaurito la loro efficacia in termini di validità temporale, sono di seguito richiamati:

- A.I.A. rilasciata con D.D. n. 880 del 24/03/2012, integrata dalla D.D. n. 3744 del 29/10/2013, rilasciate dalla Provincia di Massa-Carrara;
- A.I.A. rilasciata con D.D. n. 1441 del 26/03/2012, integrata dalla D.D. n. 4570 del 16/10/2013, rilasciate dalla Provincia di Lucca;
- Decreto Regione Toscana 611 del 17/02/2016 che modifica i provvedimenti Dirigenziali n. 880 e 1441 sopracitati, di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura del percolato prodotto dalla discarica e di alcune modifiche al piano di monitoraggio e controllo, da ultimo integrato con DD n. 20593 del 25/11/2021.

In data 01/07/2022 è stata presentata istanza di riesame con valenza di rinnovo ex art. 29 octies, comma 3, lett. b, d.lgs. 152/2006 per il completamento della gestione operativa della fase 1 della discarica per rifiuti speciali e non pericolosi.

Dal luglio 2022 i conferimenti sono stati in ogni caso interrotti.

Il progetto precedentemente autorizzato prevedeva 3 fasi di coltivazione:

- Fase 1: coltivazione fino a quota +43m s.l.m., per una volumetria stimabile in 750.000 m³ e una durata temporale prevista di anni 6, che risulta essere la fase attualmente in via di completamento, nelle more della conclusione dell'istruttoria dell'istanza di riesame presentata l'01/07/2022.
- Fase 2: coltivazione fino a quota +68m s.l.m., per una volumetria stimabile in 750.000 m³ e una durata temporale prevista di anni 6.
- Fase 3: coltivazione fino alla quota massima di +98m s.l.m. per una volumetria stimabile in 320.000 m³ e una durata temporale prevista di anni 3.

L'impianto è autorizzato alle operazioni smaltimento rifiuti D1, per una volumetria complessiva, nelle tre fasi di coltivazione, pari a circa 1.820.000 mc, di cui, al 31/12/2021 residuavano ancora 1.101.000 mc, di cui 31.000 circa fino a quota 43 m s.l.m. Alla data del 01/07/2022, alla sospensione dei conferimenti, residuavano circa 20.000 mc di rifiuti per il completamento volumetrico della fase 1 a quota + 43 m s.l.m.

Il presente progetto ricalca sostanzialmente quello precedentemente approvato, prevedendo una riduzione di circa il 15% dei volumi di conferimento.

2.3 ASPETTI ECONOMICO-FINANZIARI

Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la garanzia che il prezzo minimo copra tutti i costi, inclusi quelli relativi alla fase di post-chiusura, è assicurata dalla presentazione del Piano economico finanziario, al quale si rimanda integralmente, che sancisce che il costo industriale deve essere predisposto in funzione di:

- Costi relativi a spese di investimento per la costruzione dell'impianto, compresi oneri finanziari e costi per la realizzazione di opere di mitigazione ambientale;
- Spese per gestione operativa;
- Spese generali e tecniche;
- Spese previste per la ricomposizione ambientale e la gestione del periodo successivo alla chiusura.

Nel calcolo dei costi di gestione infatti sono valutati:

- I costi legati alla disponibilità del terreno;
- I costi derivanti dalla realizzazione dell'impianto;
- I costi della gestione operativa dell'impianto;
- Le spese generali e tecniche;
- I costi stimati per la chiusura dell'impianto;
- I costi del periodo post-chiusura dell'impianto, cioè i costi totali della gestione post operativa dell'impianto, valutati su un arco temporale di 30 anni.

Trattandosi di discarica in esercizio molti dei costi unitari sono stati ricavati dai costi effettivamente sostenuti per l'esecuzione delle diverse opere al momento in corso, aggiornandoli ove necessario secondo gli indici ISTAT rispetto a quelli del Piano Finanziario in atti, mentre per quanto non contemplato si è fatto riferimento a prezzi di mercato.

Analogamente si è operato per i costi relativi alle analisi ed ai monitoraggi sia nella fase di gestione che in quella post operativa.

2.4 ASPETTI OCCUPAZIONALI

2.4.1 Indicatori occupazionali

Nel 2020 sono 112mila i disoccupati rilevati dall'Istat in Toscana, un volume inferiore di 4mila unità al dato del 2019, il tasso di disoccupazione medio annuo è al 6,6%, -0,1 punti rispetto al 2019. Questo risultato è la sintesi delle dinamiche trimestrali, dove al consistente calo realizzatosi tra marzo e maggio è seguita, nel terzo e nel quarto trimestre, la ripresa della ricerca attiva di un'occupazione: +14% di disoccupati nel terzo trimestre e +19,6% nel quarto.

DISOCCUPATI E TASSO DI DISOCCUPAZIONE. TOSCANA. I trimestre 2017 - IV trimestre 2020
Valori % e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente

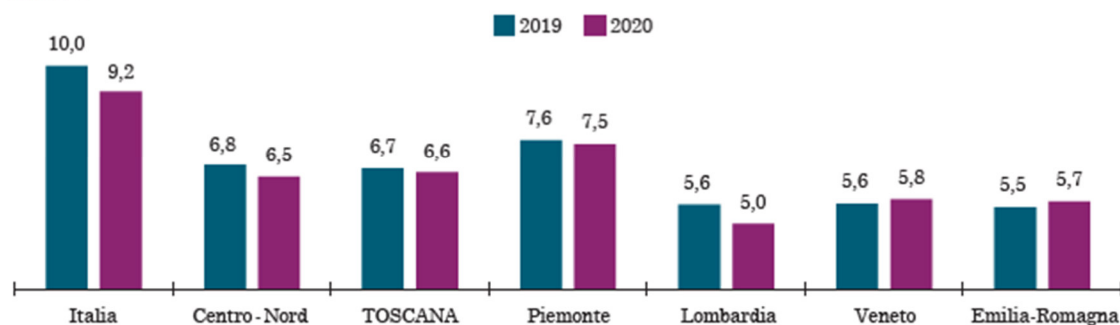


Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Figura 2-1 – Indicatori occupazionali ISTAT

La comparazione regionale colloca la Toscana, come sempre, a livelli di disoccupazione più alti rispetto a Veneto, Emilia-Romagna e Lombardia, in linea con la media del Centro Nord e migliore del dato medio nazionale.

TASSO DI DISOCCUPAZIONE. Anni 2019 - 2020
Valori %



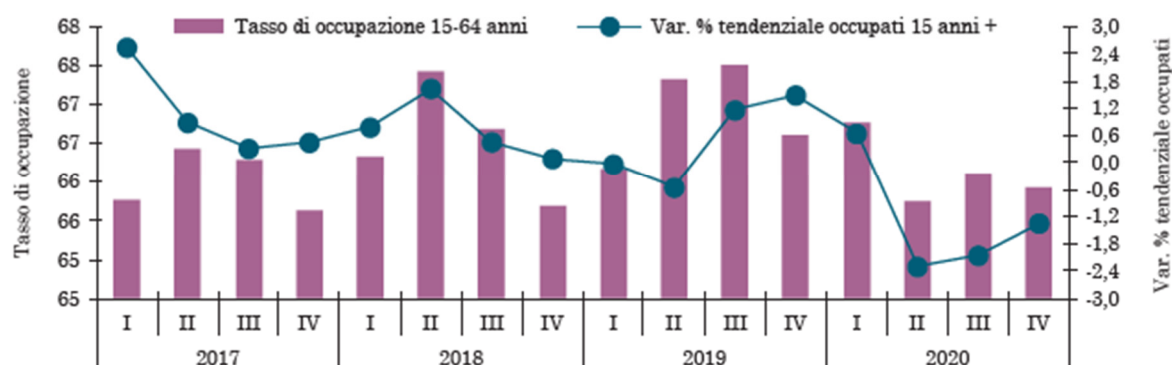
Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Figura 2-2 – Indicatori occupazionali ISTAT

Se, su base annua, tutte le regioni mostrano una stabilità o un decremento medio del numero di disoccupati, nella seconda parte del 2020 però, in particolare nel quarto trimestre, la Toscana registra il maggior incremento dei disoccupati tra le regioni del centro nord (+19,2%) seguita dal Veneto (+16,4%).

L'indagine ISTAT sulle Forze di Lavoro descrive una dinamica negativa del mercato del lavoro in Toscana nel 2020: il numero complessivo di occupati nell'anno è diminuito di 20mila unità (-1,3%) rispetto al 2019 e il tasso di occupazione tra i 15 e i 64 anni (66,1%) di -0,8 punti percentuali.

OCCUPATI E TASSO DI OCCUPAZIONE 15-64 ANNI. TOSCANA. I trimestre 2017 - IV trimestre 2020
Valori assoluti e variazioni % sul trimestre corrispondente dell'anno precedente



Fonte: elaborazioni su dati ISTAT - RCFL

Osservando la performance annuale del lavoro dipendente nei settori le variazioni sono pressoché tutte negative con perdite particolarmente importanti nei servizi turistici (-11,4). Il commercio al dettaglio segna una caduta del -4,6% così come gli altri servizi alla persona (parrucchieri, centri estetici, lavanderie) con -5,0%. Tra le attività del Made in Italy il dato più negativo è nelle calzature (-6,8%) seguito dall'industria conciaria (-4,9%).

Continua la contrazione degli addetti nelle attività finanziarie (-3,3%) e nella P.A. (-4,0%). Variazioni positive invece per l'edilizia: +2,8% nell'anno e +5,3% nel quarto trimestre.

ADDETTI DIPENDENTI PER SETTORE. TOSCANA. Variazioni % anno 2020/2019 e IV trimestre 2020/2019

	Var. % anno 2020/2019	Var. % IV trim. 2020/2019		Var. % anno 2020/2019	Var. % IV trim. 2020/2019
AGRICOLTURA	0,5	6,2	COSTRUZIONI	2,8	5,3
INDUSTRIA	-1,5	-1,8	TERZIARIO	-3,0	-2,1
Made in Italy	-3,3	-3,9	Tempo libero	-8,9	-8,6
Ind. tessile-abbigliamento	-3,8	-3,4	Commercio al dettaglio	-4,6	-4,9
Ind. conciaria	-4,9	-7,2	Servizi turistici	-11,4	-11,0
Ind. pelletteria	-2,5	-5,8	Ingrosso e logistica	-1,9	-1,4
Ind. alimentari	-1,5	-0,6	Comm. ingrosso	-1,9	-1,6
Oreficeria	-1,8	-4,8	Trasporti e magazzinaggio	-1,9	-1,3
Ind. calzature	-6,8	-8,0	Servizi finanziari	-3,3	-3,2
Ind. marmo	-2,0	-2,2	Terziario avanzato*	-1,7	-1,5
Altro made in Italy	-2,8	-1,9	Servizi alla persona	0,5	1,8
Metalmeccanica	0,7	0,3	Pubblica amministrazione	-4,0	-2,2
Prod. metallo	-0,9	-1,7	Istruzione	2,9	4,1
Apparecchi meccanici	1,2	1,4	Sanità/servizi sociali	1,4	3,0
Mezzi di trasporto	2,9	1,7	Riparazioni e noleggi	-0,9	-0,1
Macchine elettriche	0,6	0,9	Altri servizi	-5,0	-5,4
Altre industrie	0,0	0,8	Altri servizi	-2,0	-1,3
Ind. chimica-plastica	0,1	0,6	Servizi vigilanza	-1,4	-1,6
Ind. farmaceutica	1,6	2,1	Servizi di pulizia	-2,2	-1,2
Ind. carta-stampa	-0,5	-0,7	Servizi di noleggio	-7,0	-6,8
Altre industrie	-2,4	3,2	Attività immobiliari	-1,1	0,3
Utilities	0,3	0,1	TOTALE	-2,2	-1,4

* Editoria e cultura, Comunicazioni e telecomunicazioni, Servizi informatici, Ricerca & sviluppo, Attività professionali
Fonte: stime IRPET

Figura 2-3 – Dati occupazionali IRPET

Nei diversi territori della regione i risultati peggiori, rispetto al 2019, si osservano nelle aree a forte specializzazione turistica, balneare o agrituristiche, che hanno risentito del blocco delle attività ricettive e di ristorazione proprio nel periodo iniziale della stagione turistica e quindi delle assunzioni stagionali.

I sistemi locali a specializzazione manifatturiera mostrano invece perdite più contenute, inferiori alla media regionale, a causa dell'alta incidenza di lavoro a tempo indeterminato "protetto" dal blocco dei licenziamenti economici e sostenuto dall'eccezionale ricorso alla cassa integrazione.

ADDETTI DIPENDENTI PER SISTEMA LOCALE DEL LAVORO
Variazioni % annuali 2020/2019

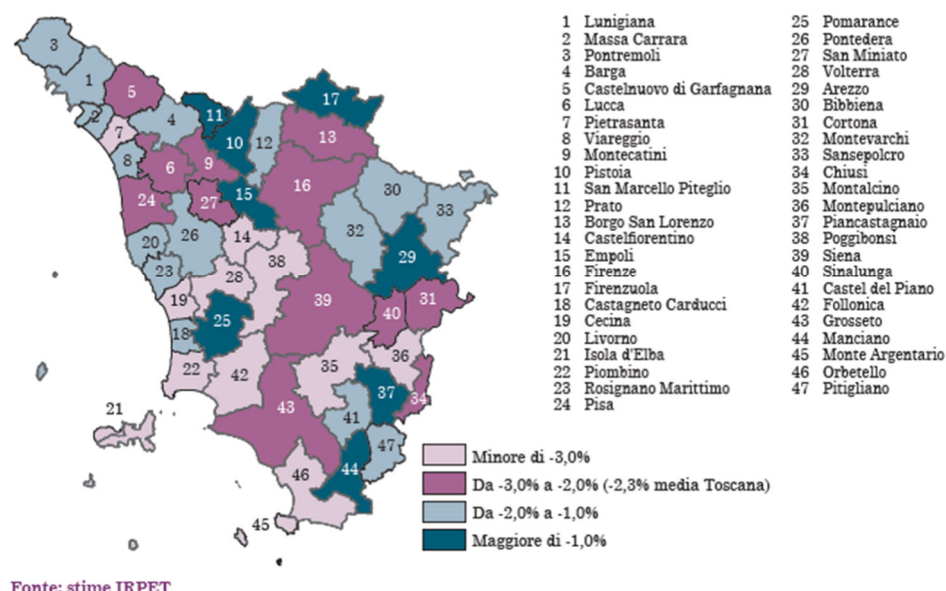


Figura 2-4 – Dati occupazionali IRPET

Sul fronte degli avviamenti continua nel quarto trimestre del 2020 la perdita di occasioni di lavoro, con un calo del -12% che corrisponde a 21mila contratti in meno rispetto allo stesso periodo del 2019. Su base annua sono andati perduti circa 182mila contratti pari a -23%.

2.4.2 Impatto occupazionale potenziale del progetto

I principali impatti nella fase di cantiere, gestione e post – gestione della discarica, legati al sistema economico produttivo sono riconducibili all’occupazione di maestranze per scavi, trasporti, montaggi ed opere edili.

La realizzazione delle opere in progetto in particolare determinerà infatti l’affidamento dei lavori a ditte specializzate nel settore delle costruzioni e dell’impiantistica, nonché l’interessamento di aziende di trasporto, con positive ricadute in termini di livelli occupazionali nonché di benefici economici attesi per il territorio.

Certamente l’impatto in termini occupazionali di maggiore rilevanza è dato dalle maestranze che saranno presenti in cantiere, trattandosi per lo più di realizzazione di scavi, opere di approntamento dei bacini, opere civili e di montaggi elettromeccanici, nonché dei trasporti.

Il personale che si prevede possa essere presente negli anni previsti per la gestione della discarica costituirebbe un incremento delle unità lavorative occupate in Provincia di Massa Carrara e di Lucca, contributo che aiuterebbe a far aumentare i tassi di occupazione provinciali.

Peraltro, l’impulso occupazionale avverrebbe in specifiche categorie, in particolare altre industrie (-2,4 % var. % anno 2020/2019) e trasporti (-1,9 % var. % anno 2020/2019) a testimonianza della condizione di difficoltà di tale comparto.

Nel complesso si ritiene quindi che la fase di realizzazione e gestione della discarica possa comportare un certo impatto sul sistema socioeconomico garantendo occupazione e indotto a fornitori, società di trasporto e aziende operanti nel campo dell’edilizia e dell’impiantistica.

3. ELEMENTI DI NATURA QUANTITATIVA

La positività dell'impatto sull'economia è attestata dal rilevante impegno economico che il proponente intende affrontare: l'attuazione del progetto in esame determinerà infatti un investimento complessivo stimato in circa **58 Milioni di Euro** (senza considerare l'IVA).

Ne consegue che la realizzazione degli interventi in progetto genererebbe senza dubbio benefici economici alla realtà economica del territorio, sebbene difficilmente quantificabili data l'estrema mutevolezza e complessità delle variabili del caso.

Il dettaglio dei costi delle fasi di realizzazione, gestione e post-gestione è riportato nel Piano Economico e Finanziario.

Nella seguente Figura 3-1 viene riportata la ripartizione percentuale dei costi di investimento.

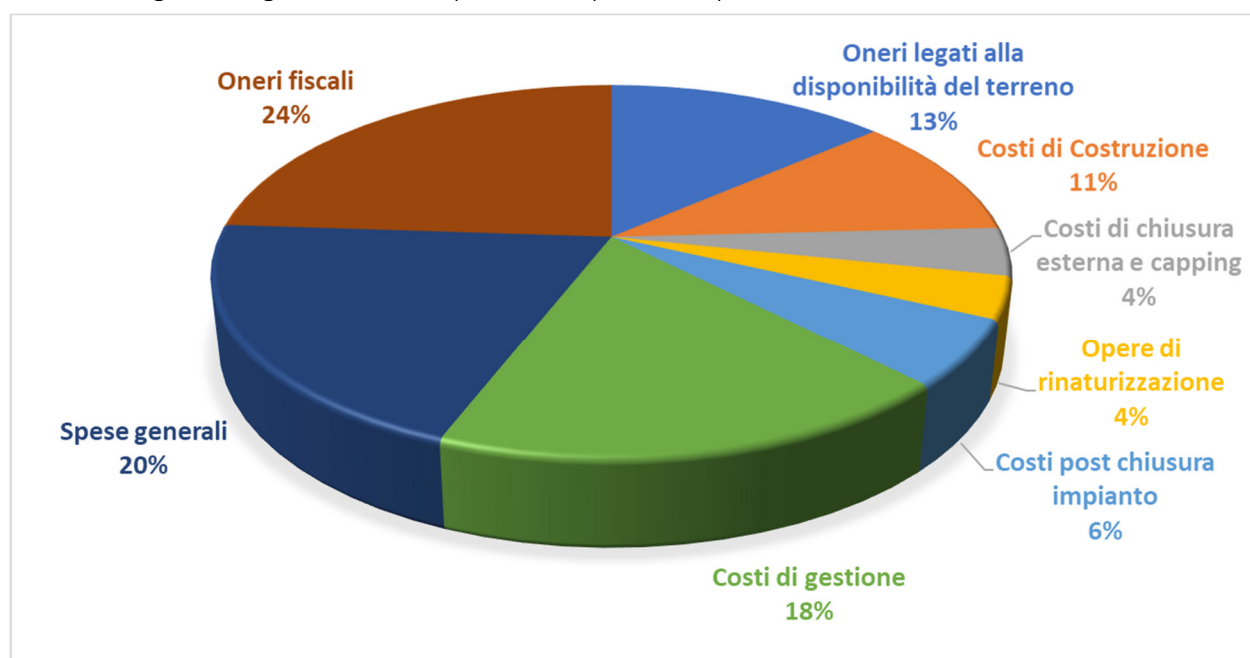


Figura 3-1: ripartizione percentuale dei costi

3.1.1 Fonti finanziarie

Le fonti finanziarie saranno integralmente reperite tra le risorse proprie dell'azienda.

3.1.2 Impatto occupazionale

Il Piano Economico e Finanziario prevede il coinvolgimento diretto di un numero di risorse per la fase di gestione pari a 7. Nella seguente tabella si fornisce una sintesi della stima dell'impatto occupazionale atteso.

Tabella 3-1 – Impatto occupazionale atteso

OCCUPATI	FASE DI GESTIONE	FASE DI POST - GESTIONE
Occupati diretti	7	1
Occupati indotto	10	3